



28 aprile 2014

Comunicato stampa
LA CITTA' LEGGERA | Un progetto di residenzialità diffusa
per persone con disabilità nella città di Bergamo

Bergamo è il quarto Comune della Regione Lombardia per popolazione. L'area metropolitana conta oltre 120.000 abitanti ed è suddivisa in tre circoscrizioni:

Circoscrizione n 1: Borgo Pignolo, Borgo Palazzo, Borgo San Lorenzo, Sant'Alessandro, Centro cittadino, Celadina, Malpensata, Boccaleone, Campagnola (zone Centro ed est della Città);

Circoscrizione n 2: Loreto, Longuelo, San Paolo, Santa Lucia, Colognola, San Tomaso de' Calvi, Villaggio degli Sposi, Carnovali, Grumello del Piano (zone sud-ovest della Città);

Circoscrizione n 3: Città Alta, Colli, Monterosso, Valtesse, Conca Fiorita, Borgo Santa Caterina, Redona (zone Storica e nord della Città).

Nella città di Bergamo sono presenti numerosi servizi e progetti a favore delle persone con disabilità. In particolare, il Comune di Bergamo in co-progettazione con il Consorzio Sol.co Città aperta, ha attivato una serie di progetti intesi come opportunità diversificate ed integrate tra loro, al fine di cogliere e rispondere alle esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie:

Con il progetto "La città leggera" s'intende creare nella città di Bergamo un sistema territoriale di residenzialità leggera a favore di persone con disabilità.

Il progetto coinvolgerà nove appartamenti, di cui otto di proprietà del Comune di Bergamo e uno privato della Coop. L'impronta di Seriate, dislocati in sei diversi quartieri della città.

Il progetto avrà una forte impronta sociale e territoriale: a tal fine, sono state avviate da tempo delle collaborazioni con attori significativi del territorio – le Parrocchie dei quartieri coinvolti, le realtà del volontariato, l'Asl – al fine di radicare saldamente i progetti residenziali entro i contesti di appartenenza.

La finalità generale del progetto è la crescita della comunità che, grazie alla presenza e alla condivisione con persone con disabilità, scopre di essere capace di corresponsabilità, di saper prendersi cura di chi è più fragile, temporaneamente o stabilmente, da sempre o a partire da un certo momento ed è capace di integrazione nel momento in cui riconosce che la propria interezza è tale solo se non esclude nessuna delle sue componenti. Mettere al centro del progetto la persona con disabilità con le sue caratteristiche specifiche, le sue esigenze, le sue aspirazioni e le sue aspettative, è una sfida molto coraggiosa.

La sensibilità nei confronti della disabilità è cresciuta negli anni nella città di Bergamo grazie alla diffusione di progetti lungimiranti. Tra essi spicca "Senzacca-Lavoro di comunità". Questo progetto, promosso dal Comune di Bergamo in co-progettazione con il Consorzio Sol.co Città aperta, è nato con lo scopo di promuovere la cultura dell'inclusione, di favorire delle esperienze concrete che migliorino la qualità della vita delle persone con disabilità e la capacità di accoglienza delle comunità, di attivare le risorse presenti nei differenti contesti. Domande che hanno trovato risposta non perdendo di vista come obiettivo primario la creazione di un

ambiente dove la persona con disabilità possa raggiungere il proprio benessere psico-fisico, tutelandolo tutto l'arco della sua vita.

La diffusione di "Senzacca" in dodici quartieri cittadini – Boccaleone, Campagnola, Sant'Anna-Borgo Palazzo, Città alta e Colli, Villaggio degli sposi, San Paolo, Celadina, Longuelo, Valtesse, Carnovali-Sacro Cuore, Redona - ha consentito di svolgere un approfondimento conoscitivo delle realtà territoriali che saranno interessate da "La città leggera" e di cogliere il bisogno di residenzialità esistente tra le famiglie e le persone con disabilità, soprattutto in termini di autonomia e di adultità.

Dal 1992 la cooperativa sociale "L'impronta" di Seriate, *racconta il presidente Stefano Rota*, lavora nel proprio territorio, in quello di Bergamo e provincia realizzando progetti e servizi rivolti a minori, giovani e persone con disabilità. Il "Progetto residenzialità" de L'impronta mette al centro la persona ed il suo protagonismo; per tale ragione, vengono ideati progetti individualizzati pensati a favore di ogni singolo utente basati sulle abilità, sulle potenzialità e sulle propensioni e dinamiche che tengano conto dei cambiamenti e delle evoluzioni degli utenti. Ogni progetto individuale, *conclude il presidente*, è pensato dall'équipe educativa della realtà residenziale in dialogo con la famiglia ed i servizi sociali interessati.

Nel 2006 nasce "Cà librata", progetto privato della cooperativa "L'impronta" attivo nel quartiere Boccaleone, che ospita attualmente 5 persone inserite stabilmente e due persone per progetti diurni. Complessivamente, le persone coinvolte dal progetto per periodi lunghi o brevi sono state 15.

Nel 2008 viene inaugurato l'appartamento protetto "La casa di Luigi", nata dal desiderio di una famiglia di un disabile di mettere a disposizione un proprio bene immobile – un appartamento, appunto – per realizzare una realtà residenziale, rivolta a persone con disabilità medio-lieve, in cui si progettassero percorsi di vita adulta autonoma. Si tratta di un appartamento con 5 posti letto nelle vicinanze del centro storico di Osio Sotto. Inoltre nel 2013 si avvia "La casa dei colori", un appartamento di 208 metri quadrati, dove i diversamente abili adulti possono imparare a vivere in autonomia, assistiti da personale qualificato; la casa è nel complesso della Battaina di Urganò, ed è un progetto di residenzialità promosso dal Comune con l'obiettivo di fornire alle persone disabili e alle loro famiglie, l'occasione di riconoscere il diritto e la possibilità di un futuro attraverso la condivisione di una vita quotidiana; è realizzato in collaborazione con il Consorzio Solco Città Aperta.

Tutti i progetti hanno un comune denominatore lavorare con le reti di territorio, fruendo delle stesse al fine di sviluppare il progetto residenziale e i singoli progetti degli utenti e contribuendo attivamente alla costruzione delle stesse. L'oratorio, i gruppi di volontariato, i negozianti e gli esercenti così come i volontari, nel tempo, si sono avvicinati agli appartamenti ed hanno contribuito a tracciarne le linee di sviluppo e a favorire il forte radicamento nelle realtà dei quartieri. Essendo rivolto ad utenti con disabilità cognitiva lieve e medio-lieve, i progetti degli ospiti hanno previsto il coinvolgimento di realtà occupazionali attraverso la cooperativa "Bergamo lavoro".

Il potenziamento delle autonomie degli utenti, lo sviluppo di progetti occupazionali e lavorativi oltre che di tempo libero creato, in sinergia con il territorio e con i servizi, una forte presenza del volontariato del quartiere, hanno consentito un progressivo abbassamento del livello di protezione con una conseguente riduzione dei costi del personale educativo e una maggiore sostenibilità.

A partire da queste premesse e dalla storia già scritta in altri contesti, il progetto “La città leggera” intende perseguire degli importanti obiettivi, ritenendo che la sensibilità diffusa, nella cittadinanza e nei servizi, sia matura per sostenere un progetto abitativo rilevante a favore di persone con disabilità.

Promotore e finanziatore dello stesso è il Comune di Bergamo che da anni sta investendo affinché la cittadinanza sia pronta ad accogliere un progetto residenziale quale quello che si esporrà. Il Comune, proprietario di otto appartamenti dei nove che verranno coinvolti, sarà parte attiva della regia. Il Consorzio Sol.co Città aperta, già da tempo in co-progettazione con il Comune di Bergamo, è il capofila: terrà la regia del progetto e provvederà agli arredi degli immobili. Partner saranno la “Fondazione Casa Amica” - immobiliare sociale che si occuperà della ristrutturazione degli immobili e, in quanto destinataria degli stessi in comodato d'uso gratuito, si occuperà della gestione del patrimonio immobiliare, dell'amministrazione ordinaria e straordinaria – e la cooperativa sociale “Limpronta”, proprietaria del nono appartamento coinvolto nel progetto e che avrà il compito della gestione delle residenze sotto il profilo del lavoro educativo, di accompagnamento alle famiglie e di costruzione delle reti territoriali.

Gli obiettivi che “La città leggera” si pone sono:

- Promuovere azioni atte a sviluppare sinergie tra pubblico e privato e attiva collaborazione con il Comune e l'Asl con i privati (cooperative, associazioni di volontariato, fondazioni, parrocchie) che ne condividono lo spirito e le finalità e che riconoscono alle persone con disabilità i diritti di cittadinanza che una società civile si impegna a garantire.
- Realizzare i lavori di ristrutturazione e adeguamento degli immobili destinati al progetto e arredo nei 5 quartieri della città di Bergamo: Villaggio degli Sposi, Città alta e colli, San Paolo, Redona, Colognola.
- Creare un sistema territoriale di residenzialità diffusa leggera a favore di persone con disabilità; abitare in uno degli appartamenti coinvolti nel progetto sarà una tappa entro il più generale progetto di vita della persona con disabilità e della sua famiglia, avrà il significato di un passaggio dal vivere insieme ai propri genitori o congiunti al vivere da soli oppure insieme a persone conosciute in una esperienza residenziale.
- Accompagnamento le famiglie all'autonomia dei e dai figli attraverso un lavoro di accompagnamento da condurre con i famigliari. Nella maggior parte dei casi, le famiglie giungono a pensare alla residenzialità per i propri figli quando si affacciano situazioni di emergenza: il decesso di un genitore, condizioni di salute che peggiorano, l'età, la stanchezza fisica o psicologica. Il pensiero del futuro dei figli, in realtà, rappresenta una delle

preoccupazioni più grandi ma la tendenza alla rimozione di questi pensieri , che inevitabilmente rinviano alla propria morte , solitamente prevale, almeno finché ci si sente in forze e in grado.

- Conduzione del lavoro con i territori al fine di radicare in essi le realtà residenziali, in quanto rappresenta la reale possibilità di sperimentare l'autonomia da parte di una persona con disabilità, grazie alle relazioni e agli appoggi che può offrire, senza i quali non potrebbe, nei fatti, vivere l'autonomia. Il territorio è da considerarsi il vero beneficiario del progetto poiché, nel prendersi cura, nell'essere prossimo alle fragilità, scopre la propria vocazione ad essere comunità, la propria capacità di essere corresponsabile e co-costruttore di storie e destini.
- Ideazione di progetti di vita individuali saranno infatti circa 95 persone con disabilità i protagonisti coinvolti nelle attività previste dal progetto; esse abiteranno o fruiranno degli appartamenti diffusi nei quartieri. Per ciascuna di esse si prevedono percorsi individualizzati e non standardizzati, progetti che abbiano per obiettivo la loro evoluzione.
- Rendere accessibile, sotto il profilo economico, l'esperienza residenziale che rappresenta un importante ostacolo e prevalente deterrente per le famiglie: anche quelle maggiormente propense a far fare esperienze di vita adulta e autonoma ai propri figli, si sottraggono davanti alle rette onerose. Il progetto "La città leggera" intende consentire al maggior numero di persone adulte con disabilità della città di poter vivere un'esperienza residenziale. Per tale ragione, l'accessibilità e, dunque, l'applicazione di rette calmierate si rende necessario.
- Rendere sostenibile, sotto il profilo economico, il progetto nel tempo garantendo la sostenibilità economica del progetto nel tempo significa dargli continuità e consentire a un sempre maggior numero di persone di farne esperienza. In considerazione dell'elevato investimento – da parte del Comune di Bergamo, del promotore e dei partner e dei territori – e del numero consistente delle realtà residenziali coinvolte nel sistema territoriale che si costituirà, l'obiettivo della sostenibilità economica degli appartamenti è più che mai fondamentale. Per perseguirlo, il Comune di Bergamo intende proseguire l'investimento sul progetto, anche negli anni successivi alla conclusione, nell'ambito della co-progettazione.

PRESS CONTACT: Milena Lazzaroni | + 39 320 6524792 | comunicazione@coopimpronta.it

EIMPRONTA Cooperativa Sociale

Via Cesare Battisti n.100 24068 Seriate (Bg) Telefono +39 035 302061

Partita Iva 02197190164

www.coopimpronta.it info@coopimpronta.it